

L'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo Donzel, richiama la legge 8 marzo 2000, n. 53, ed in particolare l'articolo 6, comma 4, recante "Le regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori. Per le finalità del presente comma è riservata una quota, pari a lire 30 miliardi annue, del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire fra le regioni la predetta quota, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano".

Richiama il D.l. 87/Segr. D.G./2014 con cui il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha destinato alle regioni italiane le risorse economiche, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53 e prende atto che alla Regione Valle d'Aosta sono stati destinati € 35.982,36.

Fa presente che la crisi economica ha causato criticità occupazionali anche in Valle d'Aosta ed in particolare vi è stato un aumento della disoccupazione, una contrazione dei livelli occupazionali ed un rilevante incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Ritiene che, alla luce di tali dinamiche, si renda necessario impiegare le risorse di cui sopra per il finanziamento di una iniziativa volta a contrastare gli esiti della crisi, segnatamente per sostenere l'occupabilità dei lavoratori.

Riferisce che le professioni artigiane sono molto appetibili per chi si affaccia al mondo del lavoro ed è altrettanto importante permettere a coloro i quali stanno già lavorando in ambito artigianale, di specializzarsi per avviare una attività in proprio.

Riferisce, in tal senso, che i settori dell'estetica e dell'acconciatura rappresentano ancora e sempre un impiego agognato da giovani e meno giovani.

Ritiene, pertanto, necessario dare completo assolvimento alle leggi regionali del settore dell'estetica (legge regionale 20 agosto 1993, n. 63) e dell'acconciatura (legge regionale 7 maggio 2012, n. 14), garantendo ai cittadini dimoranti in Valle d'Aosta, mediante un contributo economico denominato "buono formativo", la possibilità di formarsi anche fuori dal territorio valdostano, laddove la Regione, per mancanza di numeri che giustificano l'attuazione di un percorso formativo "ad hoc", sia carente di quella tipologia di offerta formativa.

Propone, infine, di utilizzare le risorse economiche che dovessero eccedere le richieste legate ai due ambiti artigianali sopra citati, per finanziare l'adesione a corsi di formazione in altri settori artigianali.

Propone, quindi, alla Giunta regionale di approvare la bozza dell'avviso allegata alla presente deliberazione, concernente l'erogazione di "buoni formativi" per la frequenza di corsi abilitanti alle professioni di estetista ed acconciatori.

Dà atto che la somma pari a 35.982,36 per l'erogazione di "buoni formativi" per la frequenza di corsi abilitanti alle professioni di estetista ed acconciatori è stata introitata sul capitolo E19416 (accertamento 2016 6695 di cui al PD 5199 del 18 dicembre 2016).

Precisa che l'esigibilità della spesa relativa all'attività inerente all'erogazione di "buoni formativi" per la frequenza di corsi abilitanti alle professioni di estetista ed acconciatori non si verificherà nel corso del corrente anno, ma nel corso degli anni successivi e che, pertanto, si rende necessario riprogrammare, mediante il differimento di esigibilità, la spesa prevista per l'anno 2016 attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale Vincolato.

LA GIUNTA REGIONALE

- richiamata la legge 8 marzo 2000, n. 53, ed in particolare l'articolo 6, comma 4;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30/12/2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura ricerca, innovazione e qualità dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
su proposta dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo Donzel;
ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare la concessione di "buoni formativi" per l'abilitazione delle professioni di estetista ed acconciatore per un importo complessivo di euro 35.982,36;
- 2) di impegnare la somma di euro 35.982,36 (trentacinquemilanovecentottantadue/36) secondo il seguente programma di esigibilità:
 - anno 2017 € 17.991,36
 - anno 2018 € 17.991,00sul capitolo 27016 "Trasferimenti correnti a famiglie su fondi assegnati dallo Stato per l'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro destinate ai lavoratori occupati e non", richiesta 22338 "Trasferimenti correnti a famiglie su fondi assegnati dallo Stato per l'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro destinate ai lavoratori occupati e non" del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2016/2018, che presenta la necessaria disponibilità;
- 3) di approvare l'avviso allegato alla presente deliberazione, concernente l'erogazione di buoni formativi per la frequenza di corsi abilitanti alle professioni di estetista ed acconciatore;
- 4) di stabilire che il presente bando sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.vda.it.

AVVISO PER LA FRUIZIONE DEI “BUONI FORMATIVI” PER L’ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI DI ESTETISTA ED ACCONCIATORE

1. Attività finanziabili attraverso l’erogazione dei “buoni formativi”

L’attività, oggetto di finanziamento attraverso l’erogazione dei “buoni formativi”, è la frequenza ai corsi di formazione abilitanti per estetisti e/o per acconciatori. Il richiedente dovrà, pertanto, partecipare ai corsi di formazione ed effettuare, obbligatoriamente, al termine degli stessi, l’esame abilitante di cui alle leggi 4 gennaio 1990, n. 1 (“Disciplina dell’attività dell’estetista”) e 17 agosto 2005, n. 174 (“Disciplina dell’attività di acconciatore”).

Tali corsi devono:

- prevedere un costo di iscrizione superiore a € 200,00 (duecento/00), a carico del partecipante;
- essere relativi a percorsi di specializzazione professionale e comprendere, quindi, l’esame abilitante alle professioni regolamentate di cui sopra.

Non è finanziabile la partecipazione a corsi presenti sul territorio della Regione Valle d’Aosta, finanziati mediante risorse pubbliche.

2. Destinatari e requisiti

Sono destinatari dei “buoni formativi” i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, abbiano domicilio in Valle d’Aosta, abbiano assolto l’obbligo scolastico o siano stati prosciolti dallo stesso, possiedano le competenze di cui al punto 6 e non siano già beneficiari di contributi pubblici relativi al medesimo intervento formativo.

Sono esclusi i liberi professionisti (titolari di partita. I.V.A.).

3. Soggetti erogatori degli interventi

Sono individuati quali soggetti erogatori gli enti che possono erogare formazione professionale nella Regione competente.

4. Copertura geografica

I corsi formativi oggetto dell’intervento finanziario “buoni formativi” devono avere luogo all’interno del territorio nazionale.

5. Finanziabilità dell’iniziativa

L’importo massimo finanziabile è pari a € 3.000,00 (tremila/00).

Ogni richiedente potrà presentare una o più istanze relativamente all’effettuazione di uno o più corsi. Il limite massimo del contributo, per ogni richiedente, rimane pari a € 3.000,00.

Al richiedente verrà rimborsata la quota di pre-iscrizione e di iscrizione al corso, nonché l’eventuale costo sostenuto per l’acquisto del materiale didattico, dietro presentazione della seguente documentazione:

- fattura, in originale, intestata al beneficiario;

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che deve obbligatoriamente essere effettuato attraverso bonifico bancario e/o con assegno bancario;
- attestato del titolo conseguito oppure, nel caso il richiedente non abbia superato l'esame finale, certificazione attestante la frequenza al corso per almeno l'80% del monte ore complessivo dello stesso e dichiarazione dell'ente formativo di partecipazione all'esame finale.

Sempre nel limite massimo erogabile di € 3.000,00, verrà inoltre riconosciuto al richiedente un rimborso forfettario, pari al 25% del costo del corso, per le spese sostenute per il vitto, l'alloggio e il trasporto, qualora il corso si sia svolto fuori dal territorio valdostano.

6. Iter procedurale per l'ammissione al “buono formativo”

a) Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al “buono formativo” deve essere presentata alla Struttura ricerca, innovazione e qualità dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, prima dell'avvio dei corsi e prima dell'effettuazione dei relativi pagamenti.

La domanda di ammissione, redatta su apposita modulistica, deve essere corredata dai seguenti documenti:

- ❖ curriculum vitae, elaborato utilizzando il modello europeo, che faccia emergere le esperienze e le competenze che costituiscono la “base professionale” sulla quale si svilupperà l'iniziativa formativa e che, quindi, dimostri il possesso dei requisiti di accesso al percorso formativo;
- ❖ profilo dell'organismo formativo presso cui il richiedente intende svolgere la propria attività di formazione;
- ❖ preventivo di spesa;
- ❖ fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ❖ ogni altra documentazione che l'interessato riterrà utile presentare al fine dell'ammissione al “buono formativo”.

La modulistica, nonché le presenti istruzioni, sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo <http://www.regione.vda.it/>.

b) Ammissibilità della domanda

L'istruttoria di ammissibilità viene effettuata dalla Struttura ricerca innovazione e qualità. Saranno considerate ammissibili le domande:

- pervenute anteriormente alla data di inizio delle attività didattiche per le quali è richiesto il “buono formativo” ed anteriormente all'effettuazione delle relative spese;
- compilate sull'apposita modulistica e corredate dalla documentazione richiesta al punto precedente;
- presentate per le iniziative illustrate nel punto 1;
- dimostranti la coerenza tra il percorso formativo scelto e le competenze possedute.

c) Concessione/diniego del “buono formativo”

In seguito alla valutazione di ammissibilità, la Struttura ricerca innovazione e qualità predispone il provvedimento amministrativo di concessione o diniego del “buono formativo”. Il richiedente viene informato della concessione/diniego del “buono formativo” tramite comunicazione scritta, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Le domande sono finanziate in ordine di presentazione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie

disponibili.

d) Erogazione del buono formativo

La richiesta di erogazione del “buono formativo” dovrà essere trasmessa alla Struttura ricerca, innovazione e qualità entro 3 mesi dal termine del percorso formativo, allo scadere dei quali il buono verrà revocato.

Il percorso formativo, ai fini dell'erogazione del “buono formativo”, non potrà durare più di 18 mesi.

L'erogazione del buono formativo viene effettuata in unica soluzione alla conclusione del corso, previa consegna della documentazione richiesta ai fini del calcolo e del riconoscimento della spesa ammessa.

7. Accertamenti e revoca del “buono formativo”

La Struttura ricerca, innovazione e qualità si riserva di effettuare verifiche e controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni, ai quali è subordinata la concessione del finanziamento.

Il richiedente deve far pervenire alla suddetta Struttura, copia dell'iscrizione al percorso formativo, entro 60 giorni dall'approvazione del provvedimento di concessione del “buono formativo”. Trascorso tale termine, in mancanza della documentazione, il “buono formativo” sarà revocato.

8. Disposizioni Finali

Le disposizioni contenute nel presente documento trovano riferimento nelle normative in vigore.

Il responsabile del procedimento è Fabrizio Clermont, dirigente della Struttura ricerca, innovazione e qualità dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro.

Il funzionario responsabile, cui rivolgersi in caso di necessità, è Luisa Cheli – telefono 0165/274941 – e-mail: l.cheli@regione.vda.it.